



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

**AVVISO DI INCARICO  
PER SEI POSTI DI ESPERTO EX ART. 168 D.P.R. 18/1967 CON FUNZIONI DI  
ESPERTO DEL SETTORE AGROALIMENTARE PRESSO LE AMBASCIATE  
D'ITALIA A BRASILIA, LONDRA, NUOVA DELHI, PECHINO, TOKYO E  
WASHINGTON**

Il Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese,

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 e in particolare l'art. 168;

VISTO il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 1202/1368 del 28 giugno 2019, come integrato dal decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 1202/1651 del 9 agosto 2019;

CONSIDERATA la necessità di provvedere alla nomina di sei esperti di cui all'articolo 168 del DPR n. 18/1967 con funzioni di Esperto del Settore Agroalimentare presso le Ambasciate d'Italia a Brasilia, Londra, Nuova Delhi, Pechino, Tokyo e Washington;

Determina quanto segue:

**Articolo 1**

*Oggetto*

È indetta una procedura a carattere non concorsuale volta alla raccolta e alla valutazione di candidature, provenienti da personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni, per n. 6 (sei) posizioni di Esperto del Settore Agroalimentare presso le Ambasciate d'Italia a Brasilia, Londra, Nuova Delhi, Pechino, Tokyo e Washington.

**Articolo 2**

*Descrizione dell'incarico da ricoprire*

1. L'incarico ha una durata di due anni, rinnovabili entro un limite massimo di otto anni. L'Esperto del Settore Agroalimentare è chiamato a partecipare alle attività di promozione integrata del Sistema Italia, sotto la guida dell'Ambasciatore, ed in sinergia con il restante personale della sede diplomatica, in particolare con l'Ufficio Commerciale, che assicura il coordinamento complessivo dell'azione di promozione, valorizzazione e difesa degli interessi economici dell'Italia.
2. Ai fini di questo avviso di incarico il settore agroalimentare si intende comprensivo delle attività relative alla pesca ed all'acquacoltura, nonché alla gestione delle foreste.
3. In particolare, l'Esperto del Settore Agroalimentare si occuperà di:
  - a) approfondimento e analisi dei sistemi agricoli dei Paesi di accreditamento e delle relative articolazioni territoriali;
  - b) ricognizione e monitoraggio delle iniziative delle Istituzioni e del settore privato locali in ambito agroalimentare

- c) ricognizione e monitoraggio della normativa locale in materia agroalimentare, doganale e in materia di etichettatura nutrizionale;
- d) raccordo con le autorità locali al fine di superare difficoltà di accesso al mercato dovute a barriere fitosanitarie e tecniche di vario genere (per Washington, anche con riguardo all'imposizione o rimozione di dazi su prodotti agroalimentari italiani);
- e) attività negoziali con le autorità locali per l'elaborazione di procedure di esportazione di prodotti di origine animale e vegetale, nonché in materia di certificati fitosanitari o tecnici di altro genere, inclusi assistenza e coordinamento per lo svolgimento di missioni e visite ispettive negli stabilimenti italiani;
- f) rapporti con le Amministrazioni italiane e locali competenti per la gestione dei casi di blocco doganale di prodotti agroalimentari, o di altri prodotti comunque coperti da normativa fitosanitaria o tecnica di altro genere, anche in collaborazione con l'Addetto della Guardia di Finanza, laddove presente;
- g) coordinamento con i responsabili e gli uffici delle Ambasciate dei Paesi UE e non UE competenti per il settore agroalimentare e con la Delegazione UE (per Tokyo, anche in merito all'applicazione e al monitoraggio dell'EPA; per Washington, anche per quanto concerne i negoziati USA-UE relativi alle barriere non tariffarie di prodotti agroalimentari, incluse le tematiche relative alle Indicazioni Geografiche);
- h) ricognizione delle opportunità di affari per le imprese italiane e promozione del commercio bilaterale di prodotti agroalimentari, anche favorendo la partecipazione di imprese italiane ai principali appuntamenti fieristici ed eventi locali di settore, in raccordo con l'Ufficio ICE;
- i) difesa degli interessi delle imprese italiane del settore agroalimentare, in particolare per quanto riguarda la lotta alla contraffazione e all'utilizzo di denominazioni, riferimenti geografici, immagini e marchi che evocano l'Italia per promuovere ingannevolmente prodotti non italiani (cosiddetto "Italian Sounding");
- j) partecipazione all'organizzazione di iniziative promozionali nel settore agroalimentare, in raccordo con la rete diplomatico-consolare, l'Ufficio ICE e gli altri attori del sistema Italia nel Paese;
- k) sviluppo di collaborazioni bilaterali funzionali al raggiungimento degli obiettivi multilaterali di sicurezza alimentare;
- l) partecipazione a riunioni, seminari, conferenze e workshop attinenti al proprio settore di attività facendo successivo rapporto all'Ambasciatore;
- m) ricognizione ed informativa su ricerca, sviluppo e innovazione nel settore della produzione alimentare, con particolare attenzione agli aspetti scientifici e tecnologici, anche al fine di incentivare i contatti tra enti di ricerca, istituti di alta formazione scientifica, mondo accademico italiano e le Amministrazioni e gli Enti competenti del Paese, in collaborazione con l'Addetto scientifico, laddove presente;
- n) contributo alla realizzazione di campagne di comunicazione e promozione delle eccellenze alimentari italiane e della dieta mediterranea;
- o) partecipazione e assistenza alle delegazioni italiane in visita nel Paese con attinenza al settore agroalimentare o per finalità associate.

4. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale corrisponde all'incaricato/a il trattamento economico previsto dagli articoli 170 e seguenti del DPR 18/1967, assimilato, a seconda del grado o della qualifica ricoperti nell'amministrazione di provenienza, a quello di Primo Segretario o di Consigliere presso la Sede di destinazione. Il trattamento economico corrisposto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale non ha natura retributiva. L'interessato/a conserverà lo stipendio tabellare in godimento e sarà collocato/a fuori ruolo dall'amministrazione di provenienza.

### **Articolo 3**

#### *Requisiti di partecipazione*

1. Per la partecipazione alla procedura sono necessari i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana;
- b) età compresa tra i 30 e i 65 anni;
- c) costituzione fisica idonea ad affrontare il clima della Sede di destinazione;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) essere dipendente di una Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001;
- f) conoscenza della lingua inglese con livello non inferiore a C1 del quadro comune europeo di conoscenza delle lingue straniere;
- g) una delle lauree magistrali afferenti alle seguenti classi: biotecnologie agrarie (classe n. LM-07), medicina veterinaria (classe n. LM-42), scienze dell'economia (classe n. LM-56), scienze e tecnologie agrarie (classe n. LM-69), scienze e tecnologie alimentari (classe n. LM-70), scienze e tecnologie forestali ed ambientali (classe n. LM-73), scienze economico-aziendali (classe n. LM-77), scienze zootecniche e tecnologie animali (LM-86) nonché la laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza (classe n. LMG/01) e ogni altro titolo equiparato o equipollente a norma di Legge. In tutti i casi in cui sia intervenuto un Decreto di equiparazione o equipollenza, è cura del candidato specificarne gli estremi nella domanda di partecipazione all'avviso;<sup>1</sup>
- h) almeno cinque anni di documentata esperienza professionale nella gestione di politiche pubbliche in materia agroalimentare, con riferimento anche alle barriere tecniche al commercio, e/o nella promozione commerciale di prodotti agroalimentari.

2. I requisiti di cui al comma 1 devono essere dichiarati nella manifestazione di interesse e motivazione di cui all'articolo 4 e devono essere posseduti alla data indicata nel medesimo articolo. La successiva perdita dei requisiti di cui all'Articolo 3, comma 1, lettere a), c), d) ed e), comporta esclusione dalla procedura e, qualora già disposta, decadenza dalla nomina.

#### **Articolo 4**

##### *Termini e modalità di presentazione della manifestazione di interesse e motivazione*

1. Coloro che intendono candidarsi devono presentare la propria manifestazione di interesse e motivazione (il cui modello (Allegato 1) è scaricabile dalla medesima pagina del presente avviso), corredata di *curriculum vitae et studiorum*, inderogabilmente entro le ore 18:00 del 22 gennaio 2021, esclusivamente per via PEC a [dgsp.02@cert.esteri.it](mailto:dgsp.02@cert.esteri.it).

#### **Articolo 5**

##### *Valutazione delle candidature*

1. La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese provvede ad accertare il possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'articolo 3 e ad escludere le candidature carenti dei suddetti requisiti o pervenute incomplete di elementi essenziali o oltre il termine di cui all'articolo 4.

---

<sup>1</sup> Qualora in possesso di titolo accademico conseguito all'estero, il candidato sarà ammesso alla procedura di selezione purché il titolo: a) sia stato riconosciuto da un Ateneo italiano equipollente a uno dei titoli sopraindicati. In questo caso è cura del candidato dimostrare la suddetta equipollenza mediante l'esibizione del provvedimento che la dichiara; b) laddove rilasciato da un paese dell'Unione Europea o paese aderente alla Convenzione per il riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore dell'11 aprile 1997 (Allegato 2), sia stato dichiarato equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, sentito il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sostituito dall'articolo 8, comma 3, del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35 e ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 2009, n. 189. Si precisa che il provvedimento di equivalenza va acquisito ai fini della presente procedura anche nel caso in cui esso sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi e/o procedure selettive. Il candidato è ammesso con riserva alla procedura di selezione in attesa dell'emanazione del provvedimento di equivalenza, che dovrà in ogni caso produrre, a pena di decadenza, entro la data di assunzione. L'avvenuta attivazione della procedura di equivalenza deve comunque essere comunicata, a pena d'esclusione dalla procedura selettiva.

2. Le candidature ammesse alla valutazione sono vagliate da una commissione, nominata con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, su proposta del Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese, ai sensi dei citati D.M. 1202/1368 e 1202/1651.

3. Sulla base dei curricula allegati alle domande, la commissione stila una valutazione motivata, senza attribuzione di punteggi, su ciascuna delle candidature validamente pervenute per ciascuna posizione, sulla base dei seguenti criteri:

- a) approfondita conoscenza delle problematiche dell'agricoltura italiana e delle filiere agroalimentari italiane (anche sul tema delle indicazioni geografiche), e della normativa nazionale, comunitaria e internazionale di riferimento, inclusi i principali accordi bilaterali, regionali e multilaterali di settore;
- b) approfondita conoscenza dei principali ostacoli all'esportazione di prodotti italiani, quali dazi, requisiti sanitari e fitosanitari (SPS), e altre barriere tecniche (TBT) e capacità di gestione delle relative problematiche;
- c) previa esperienza di rapporti con le istituzioni nazionali e comunitarie di riferimento, e con il sistema produttivo agroalimentare italiano, anche nella negoziazione e/o applicazione di accordi bilaterali per l'accesso al mercato di prodotti agroalimentari;
- d) conoscenza del mercato agroalimentare e delle preferenze di consumo e di acquisto locali, anche relativamente alle principali piattaforme di e-commerce;
- e) eventuale previa esperienza lavorativa all'estero nel settore agricolo e della promozione agroalimentare;
- f) conoscenza della lingua inglese a livello superiore rispetto a quanto richiesto come requisito di partecipazione;
- g) eventuale conoscenza della lingua locale (solo per Brasilia, Pechino e Tokyo).

4. Sulla base delle valutazioni di cui al comma 3, la commissione convoca al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale i candidati ritenuti più idonei, in numero non inferiore a 10, se sussistono in tale numero candidati idonei, per un colloquio volto a valutarne l'attitudine a svolgere l'incarico in parola. L'Amministrazione si riserva la facoltà di svolgere il colloquio per via telematica. La mancata partecipazione al colloquio (in presenza o per via telematica) senza giustificato motivo comporta esclusione dalla procedura.

5. Alla luce delle risultanze dei colloqui di cui al comma 4, la commissione esprime un giudizio complessivo motivato, senza attribuzione di punteggi, su ciascuno dei candidati sentiti. Sulla base di detto giudizio, la commissione individua una rosa di tre candidati al conferimento dell'incarico, se sussistono in tale numero candidati idonei, collocati in ordine di preferenza con relativa motivazione.

6. Al momento dell'eventuale convocazione al colloquio i candidati presentano una dichiarazione sostitutiva di certificazione debitamente sottoscritta, il cui modello è scaricabile dalla medesima pagina del presente avviso (Allegato 2).

### **Articolo 6**

#### *Fase finale della procedura*

1. La rosa di cui all'articolo 5, comma 5, è trasmessa dal Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che conferisce l'incarico, sentito il Consiglio di amministrazione del Ministero conformemente all'articolo 168 del DPR n. 18/1967.

2. La Direzione Generale per le Risorse e l'Innovazione, una volta che la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese abbia acquisito il nulla osta al collocamento fuori ruolo dall'amministrazione di appartenenza del/la candidato/a individuato/a dal Ministro, predispone il decreto interministeriale di nomina.

**Articolo 7**

*Protezione dei dati personali*

1. L'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679, è consultabile all'Allegato 2 del presente avviso, di cui costituisce parte integrante.
2. Nel presentare la loro manifestazione di interesse, i candidati dichiarano di aver letto la predetta informativa.

**Articolo 8**

*Disposizioni finali*

1. La procedura avviata dal presente avviso non è assimilabile ad un concorso pubblico né per il vaglio delle candidature, né per le modalità di selezione.
2. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale si riserva la facoltà di non attribuire l'incarico. Il/la candidato/a prescelto/a è invitato/a ad assumere servizio nella Sede estera di destinazione alla data indicata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Roma, martedì 22 dicembre 2020

Firmato  
*Il Direttore Generale*  
*per la Promozione del Sistema Paese*